

8ª Edizione



*16 spettacoli
nei cortili e nelle corti
da giugno a settembre*

2024

Corti, cortili, cascine, case di ringhiera, parchi di antiche ville rappresentano un patrimonio straordinario del nostro territorio. Luoghi che hanno svolto un ruolo sociale e culturale diventando teatro naturale della tradizione orale di una volta, dai cantastorie alla gente comune che si passava le notizie, si confrontava e allestiva le commedie della vita quotidiana. Nel 2016 è nato il Festival Storie di Cortile con l'obiettivo di raccontare e valorizzare questi luoghi da un'idea del cantautore Andrea Parodi.

“Quando mi sono trasferito a Figino Serenza, piccolo Comune della Brianza, sono rimasto catturato dalla dimensione del mio cortile che è ubicato in piazza principale del paese. La piazza era relegata a poco più che un parcheggio mentre nel cortile la sera c'erano gli anziani che scendevano con le proprie sedie e i bambini che giocavano a pallone fino a tardi. In questi 8 anni abbiamo organizzato più di 100 spettacoli, tutti a ingresso libero, di musica e storytelling con ospiti di rilievo, italiani e internazionali, tra i quali Eugenio Finardi, Alberto Fortis, Francesco Baccini, Joe Bastianich, Andrea Scanzi, Violante Placido, Fabio Tavelli, Mimmo Locasciulli, Thom Chacon, James Maddock, Filippo Graziani, Larry Campbell, Luigi De Gregori, Chris Jagger, fratello di Mick Jagger dei Rolling Stones e molti altri. E quest'anno il cartellone si arricchisce con nomi straordinari come Joan Osborne e Neri Marcorè insieme alla violinista di Bob Dylan Scarlet Rivera. Il successo del Festival sta nel pubblico che si è fidelizzato e nella rete dei Comuni partecipanti, nel coinvolgimento delle biblioteche e delle Pro Loco, a partire dalla Pro Cantù. Il Festival porta in scena ogni anno eventi culturali e musicali da giugno a settembre nei paesi delle di province di Como, Varese, Monza Brianza e con incursioni fuori regione (Piombino, Altamura, Osimo) creando gemellaggi e ponti di scambio. Lo spin off di quest'anno sarà a Castelvetro di Modena, nell'«aia di Ca' Berti a Levizzano Rangone dove la famiglia Vandelli produce il Lambrusco Grasparossa da generazioni. Organizzeremo un evento speciale proprio durante il periodo della vendemmia. Lo annunceremo più avanti insieme ad altri spettacoli che si aggiungeranno nel mese di settembre. Per restare aggiornati sui nostri eventi iscrivetevi alla newsletter sulla homepage di pomodorimusic.com.”

Direzione Artistica **Andrea Parodi**
Info: pomodorimusic@gmail.com
www.storiedicortile.it - www.pomodorimusic.com
www.andreaparodizabala.com

Impaginazione grafica e stampa: Fotoincisa Offset



29 MAGGIO 2024

BESNATE (VA)

CASCINA FUNTANASCIA - Via Fontana 5

ORE 21.00 - Ingresso libero

TEX MEX E CANTAUTORI A TUTTA TROMBA

**ANDREA PARODI, RAFFAELE KOHLER
RICCARDO MACCABRUNI FEAT. THE LEGENDARY RICH GILBERT**



**In caso di maltempo presso Teatro Incontro di Besnate, via P. Rosa 5
INFO E PRENOTAZIONI: demografici@comune.besnate.va.it**

www.storiedicortile.it





16 GIUGNO 2024

PIGRA (CO)

**LA SOCIETÀ OPERAIA
ORE 11.00 - Ingresso libero**

**JULIAN TAYLOR
LO SPIRITO DEL CANADA**



Info e prenotazioni: 031 810990
In caso di maltempo presso Teatro Società Operaia
www.storiedicortile.it



17 GIUGNO 2024

MERONE (CO)

**CORTILE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE
Palazzo del Zaffiro Isacco - via Isacco 1
ORE 21.00 - Ingresso libero**



**STORIE DI ATLETICA
E DEL XX SECOLO**
STORYTELLING DI NICOLA ROGGERO (SKY)
COLONNA SONORA LIVE DEI BORDERLOBO

Info e prenotazione: 031650611 / (simbolo whatsapp) 333.6253333 /
biblioteca@comune.merone.co.it
in caso di maltempo nel cortile interno della biblioteca

www.storiedicortile.it





18 GIUGNO 2024

SOMMA LOMBARDO (VA)

CASTELLO VISCONTI SAN VITO - Piazza Scipione, 2

ORE 21.00 - Ingresso libero

THE GANG



**IN CONCERTO FULL BAND
SPECIAL GUEST JONO MANSON**

In caso di pioggia presso Teatro San Luigi - Via Mameli, 67

www.storiedicortile.it



27 GIUGNO 2024

INVERIGO (CO)

VILLA "LA ROTONDA" - Via Privata D'Adda 2

ORE 21.00 - Ingresso libero fino esaurimento posti

SMALLABLE ENSEMBLE PLAYS THE BEATLES

ALEX GARIAZZO (TREVES BLUES BAND), MARCO BENZ GENTILE (AFRICA UNITE),

MICHELE GUAGLIO, ROBERTO BONGIANINO



in caso di maltempo presso Auditorium Piccolo Teatro Santa Maria
Via Rocchina 14 - Inverigo

INFO: biblioteca@comune.inverigo.co.it - Tel. 031 3594239

www.storiedicortile.it



Assessorato Cultura,
Tempo Libero e Biblioteca



BIBLIOTECA DI
INVERIGO





In collaborazione con



COMUNE DI VARESE

28 GIUGNO 2024 VARESE

**CORTILE DEL CASTELLO DI MASNAGO
VIA MONGUELFO (INGRESSO PARCO MANTEGAZZA)
ORE 21.00 - Ingresso libero**

MUSICA DA RIPOSTIGLIO

... PERCHÈ DA CAMERA CI SEMBRAVA ECCESSIVA



In caso di maltempo l'evento si svolgerà
nella Sala del Camino all'interno del Castello di Masnago

INFO: cultura@comune.varese.it
www.storiedicortile.it



30 GIUGNO 2024 COMO

**AREA FESTE DI SANT'ABBONDIO
VIA REGINA TEODOLINDA, 31
ORE 21.00 - Ingresso libero fino ad esaurimento posti**

JOAN OSBORNE

CON JONO MANSON, JON GRABOFF (RYAN ADAMS)
E RICCARDO MACCABRUNI



In caso di maltempo Spazio Gloria, Via Varesina 72
Info: infopointcomo@comune.como.it / +39 031 304137
www.oggiacomito.it - pomodorumusic@gmail.com
www.storiedicortile.it



COMO... che
SPETTACOLO! 24
in collaborazione con



in collaborazione con
arci
KANUDO
SPAZIO
GLORIA

NEROLIDIO.it
MUSIC FACTORY





In collaborazione con



COMUNE DI VARESE

3 LUGLIO 2024

VARESE

PIAZZA CANONICA

ORE 21.00 - Ingresso libero

THE QUEEN OF NASHVILLE EILEEN ROSE BAND



In caso di maltempo l'evento si svolgerà
in Sala Montanari (via dei Bersaglieri, 1)

INFO: cultura@comune.varese.it

www.storiedicortile.it



7 LUGLIO 2024

CUCCIAGO (CO)

CORTE CASTELLO - Via XX Settembre

ORE 21.00 - Ingresso libero

THE VAD VUC



In caso di pioggia presso Sala Consiliare
info 031 787587 - biblioteca@comune.cucciago.co.it

www.storiedicortile.it



Comune di Cucciago





20 LUGLIO 2024

SARONNO

CORTILE DI CASA MORANDI - Viale Santuario, 2
ORE 21.00 - Ingresso libero

CANZONI DELLE OSTERIE DI FUORI PORTA

UN VIAGGIO IN MUSICA DENTRO LE OSTERIE DI UNA VOLTA,
DALLA MILANO DEI GUFU DI NANNI SVAMPA ALLE LOCANDE PAVESI
E I BARCONI LUNGO IL TICINO,
FINO ALLE AIE EMILIANE TRA I FILARI DI VITE DI LAMBRUSCO.

I TRI URLUC

LOMBARDIA

The Morsellis

DALL'EMILIA LA BAND
DEL PRIMO CANTANTE
DEI MODENA
CITY RAMBLERS

In caso di maltempo Sala Nevera del Cortile di Casa Morandi
INFO: Tel. 02 96710261 - culturaeventi@comune.saronno.va.it

www.storiedicortile.it



22 LUGLIO 2024

VERANO BRIANZA (MB)

CURT DE BRAM - Via Umberto I, 2
ORE 21.00 - Ingresso libero

IL PUMA DI LAMBRATE FABIO TREVES & ALEX KID GARIAZZO

INTRODUCE: ALESSIO BRUNIATTI



Prenotazione obbligatoria scrivendo una mail a:
veranobrianza@brianzahiblioteche.it (indicando nome/cognome/numero di telefono)
INFO: Tel 0362 904146

In caso di maltempo presso Biblioteca

www.storiedicortile.it





23 LUGLIO 2024

LURAGO D'ERBA (CO)

**BAITA DEGLI ALPINI - Via degli Alpini, 1
ORE 21.00 - Ingresso libero**

**LA VIOLINISTA DI BOB DYLAN
SCARLET RIVERA
& BORDERLOBO**



**Info: 031 3599520 / biblioteca@comune.luragoderba.co.it
in caso di maltempo presso Sala Consiliare, Piazza Giovanni XXIII
www.storiedicortile.it**



27 LUGLIO 2024

VELESO

**PIAZZA LIBERTÀ - Frazione Erno
ORE 21.00 - Ingresso libero**

**MUSICA
DA RIPOSTIGLIO
... PERCHÈ DA CAMERA CI SEMBRAVA ECCESSIVA**



In caso di maltempo presso Sala Consiliare

www.storiedicortile.it



28 LUGLIO 2024

BUSTO ARSIZIO (VA)

CORTILE DI PALAZZO GILARDONI - Via F.lli d'Italia, 12
ORE 21.00 - Ingresso libero

I SULTUMANA

MUSICA D'AUTORE CON LA BAND PIÙ POPOLARE DEL LAGO DI COMO



In caso di maltempo Sala Pro Busto - Via Cesare Battisi
info ufficiocultura@comune.bustoarsizio.va.it / 0331 390 310 / 220.

www.storiedicortile.it



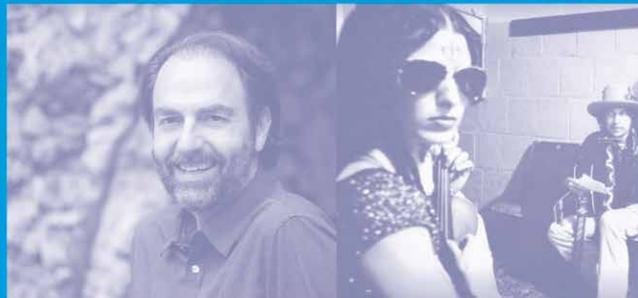
6 AGOSTO 2024

COMO

AREA FESTE DI SANT'ABBONDIO
VIA REGINA TEODOLINDA, 31
ORE 21.00 - Ingresso libero fino ad esaurimento posti

NERI MARCORE' SCARLET RIVERA

IN UN VIAGGIO TRA LE PIÙ BELLE CANZONI DI DYLAN, COHEN E DE ANDRÉ



CON **RAFAEL GAYOL** (BATTERISTA DI LEONARDI COHEN), **DOMENICO MARIORENZI** (CHITARRA),
ALEX GARIAZZO (CHITARRA), **NICHELE GUAGLIO** (BASSO), **ANDREA PARODI** (VOCE),
RICCARDO MACCABRUNI (PIANOFORTE E FISARMONICA)

In caso di maltempo Spazio Gloria, Via Varesina 72
Info: infopointcomo@comune.como.it / +39 031 304137
www.oggiacomo.it - pomodorumusic@gmail.com

www.storiedicortile.it



COMO... che
SPETTACOLO! 20 24
L'ESCLUSIVO DEI PIÙ BELLI



in collaborazione con
arci
kanado
SPAZIO GLORIA

NEROLUDIO.it
MUSICFACTORY





20 SETTEMBRE 2024

SOMMA LOMBARDO (VA)

CASTELLO VISCONTI SAN VITO - Piazza Scipione, 2

ORE 21.00 - Ingresso libero

TOWER OF SONG TRIBUTO A LEONARD COHEN



**CON IL SUO LEGGENDARIO BATTERISTA
RAFAEL BERNARDO GAYOL
E ALTRI GRANDISSIMI OSPITI**

In caso di pioggia presso Teatro San Luigi - Via Mameli, 67

www.storiedicortile.it



CASCINA FUNTANASCIA BESNATE

La cascina Funtanascia prende il nome dalla fontana che era adiacente alla cascina, dove sgorgava l'acqua ogni giorno dell'anno senza prosciugarsi mai ed era a disposizione di tutte le famiglie della zona. All'inizio della via di accesso c'era una stele con scritto "Via della Funtanascia" che portava nei boschi passando di fronte alla fontana. La Funtanascia era un feudo di proprietà dei



Signori Cornaggia-Medici che nei primi anni del XX secolo venne venduta al Sig. Mazzucchelli Carlo detto Carlinasc il quale era già il fattore e mezzadro dei Signori. Viste le ristrettezze economiche il Sig. Mazzucchelli Carlo chiese supporto alla Famiglia Binda, che ai tempi erano costruttori, ed il cui figlio aveva sposato la figlia del Sig. Mazzucchelli Carlo. L'acquisto della cascina comprendeva l'utilizzo di alcuni servizi, come il forno comune dove le famiglie potevano cuocere il pane a patto di procurarsi la legna e rispettare i turni settimanali gestiti dalla Famiglia Binda. Inoltre potevano utilizzare la fontana ed il pozzo. Il pozzo forniva l'acqua che veniva utilizzata anche per abbeverare le bestie presenti nelle stalle. Sotto la fontana era stato costruito un lavatoio dove le donne si recavano a lavare i panni.

In tutti i locali della cascina esisteva un camino per riscaldarsi ed in alcune case erano state create delle aperture per portare l'aria calda ai piani superiori. Le attività economiche erano principalmente l'agricoltura e l'allevamento dei bachi da seta che poi venivano "affumicati" nei locali prima di essere venduti ai setifici.

Dagli anni '60, a seguito di una serie ristrutturazioni, la fontana, il lavatoio, il pozzo, il forno e le stalle non esistono più. La famiglia Binda ha lasciato il paese mentre rimane una parte della famiglia Mazzucchelli ancora residente nel cortile

La Cascina Funtanascia fa parte del Borgo Punt Pedar che è uno dei quattro borghi che dividono il paese di Besnate e che annualmente partecipa al Minipalio Besnatese.

Il Minipalio Besnatese è un evento molto sentito e partecipato da tutta la popolazione ormai vicino a compiere quarant'anni di attività.

LA SOCIETÀ OPERAIA PIGRA

Pigra è un paese di frontiera tra i più suggestivi della pittoresca Val d'Intelvi, con i suoi monti e le sue valli panoramiche sospese fra Italia e Svizzera.

Cuore pulsante della cittadina è la Società Operaia di Mutuo Soccorso inaugurata nel 1877 della quale venne fatto socio onorario anche Garibaldi. La società

permise di sviluppare uno spirito di solidarietà fra i Vallintelvesi, erogando sussidi per malattia, invalidità e vecchiaia.

Nel 1903 la Società diede vita alla Latteria Sociale, un metodo efficiente per gestire il latte e i prodotti caseari di ogni allevatore nel paese e gestiva anche la "Stalla del Toro", ora sede del Gruppo Alpini.

La Società Operaia è ancora parte integrante della vita del paese ospita feste e manifestazioni culturali, grazie anche al suo accogliente teatro ed il museo demologico, fulcro

della valorizzazione dell'eredità culturale delle popolazioni della valle.

Pigra è attualmente una cittadina di 248 abitanti che d'estate si popola grazie alla presenza di turisti, catturati dai suoi scorci di borgo senza tempo.



PALAZZO ZAFFIRO ISACCO MERONE



Costruito nel 1892 per volontà del Cav. Egidio Isacco, imprenditore tessile locale, e intitolato alla memoria dello zio, il Cav. Zaffiro, il Palazzo Zaffiro Isacco fu progettato come sede di un asilo che aveva la primaria finalità di custodia dei figli delle operaie del vicino stabilimento della famiglia e gestito dalle suore dell'istituto San Giuseppe Cottolengo di Torino.

Restò sede dell'Asilo fino al 1966 quando le mutate condizioni socio-economiche del paese e un nuovo tipo di didattica portarono alla costruzione di una nuova struttura, l'attuale Scuola dell'Infanzia Zaffiro Isacco, sorta poco distante.

Il Palazzo fu da allora destinato ad altre funzioni pubbliche: prima come scuola elementare, poi come sede di alcuni dei principali gruppi associativi del territorio.

Divenne il luogo dei principali incontri pubblici del paese e, fino al 2018, anche dei seggi elettorali, guadagnandosi il soprannome di "Palazzo Civico", locuzione ancora in uso tra i paesani.

Dal 1981 una delle sue sale ospita la nascente biblioteca comunale che, dal 2018, occupa per intero tutti gli spazi del Palazzo.

CASTELLO VISCONTI SAN VITO SOMMA LOMBARDO

Un primo nucleo del Castello è documentato a partire dal IX sec. d.C. come roccaforte di difesa ai confini del Ducato di Milano. L'edificio diventa dimora signorile nel 1448 quando i fratelli Francesco e Guido, figli di Battista Visconti, lasciano Milano per stabilirsi a Somma Lombardo. Il castello sotto la guida dei due fratelli è soggetto a cospicui lavori di ampliamento già a partire dal 1452. A questo periodo risale anche l'abbattimento della vecchia chiesa di Sant'Agnese e la riedificazione della nuova Basilica a spese dei due Visconti.



A causa di alcuni dissapori i fratelli decidono in seguito di dividersi la proprietà di tutti i beni e i diritti della famiglia. Il complesso ampliato viene quindi diviso in due parti. A Francesco va la costruzione più recente e la giurisdizione di mezza città, mentre a Guido rimane l'antica corte 'unitamente ai diritti di signoria su tutti gli uomini viventi nella sezione occidentale dell'abitato'. In seguito alla spartizione in paese rimane un solo luogo con diritto promiscuo: il diritto di attingere 'al pozzolo, more solito', il pozzo Valgella, localizzato sotto all'attuale piazza Pozzo e documentato fino dal 1231.



Nessuno dei due fratelli è dunque disposto a rinunciare ai benefici dell'unico pozzo in paese in grado di dare 'acqua eccellente e perenne'. La divisione giuridica del castello rimane fino al 1950, anno in cui il marchese Alberto Visconti di San Vito riunifica l'intera proprietà. L'ultimo discente della famiglia, Gabrio Visconti di San Vito, scompare nel 1997 lasciando per volontà testamentaria la proprietà del castello alla Fondazione Visconti di San Vito. La fortezza occupa oggi lo spazio di un grande quadrilatero, suddivisibile grosso modo in quattro blocchi, articolati attorno ad altrettante corti. Il Castello è aperto da Aprile ad Ottobre, sabato e domenica.

LA ROTONDA INVERIGO



Sul più alto colle di Inverigo (376 metri) sorge, quella che è stata considerata la costruzione neo-classica più importante della Brianza: "La Rotonda d'Inverigo", dell'architetto Luigi Cagnola, ultima grande affermazione del neoclassicismo maturo.

L'architetto Luigi Cagnola è uno dei massimi esponenti del neoclassicismo lombardo particolarmente conosciuto in quanto progettista dell'Arco della Pace di Milano che progettò e realizzò La Rotonda come sua residenza privata. L'edificio iniziato nel 1813 fu terminato nel 1833. Elemento centrale della costruzione è la grande sala circolare, attorno ad essa si articolano le altre stanze.

Il Cagnola volle operare nella sua villa una sintesi di motivi tratti dai monumenti dell'antichità e di elementi propri dell'architettura rinascimentale. La costruzione così inusuale, deve aver suscitato nei contemporanei stupore, forse perplessità, ma anche ammirazione: è infatti uno dei soggetti più riprodotti dalle stampe dell'epoca.

Fonte: Antonello Marieni – Antiche Ville in alta Brianza- GWMAX

PIAZZA DELLA CANONICA

VARESE

Un tempo Piazza del Prett, poi divenuta Piazza della Canonica (già citata nell'XI-XII sec.), vede al suo centro un pozzo d'approvvigionamento acque costruito nel 1605, in origine più alto perché probabilmente prevedeva una carrucola per raggiungerne il fondo; ai lati è circondata da quelle che a suo tempo erano le case dei canonici, caratterizzate da abitazioni private al primo piano cosiddette "casini" e da porticati al piano terra, utilizzati dal clero come luoghi

di preghiera, aggregazione, convivio e ricreazione.

Adiacente al Battistero, che in parte dà sulla piazza, sorgeva un palazzo gotico detto "Arcivescovile", successivamente abbattuto per costruire gli edifici attuali.

Il clero di San Vittore, per secoli tra i più importanti della Lombardia, era costituito inizialmente da 24 persone e raggiunse i 32 componenti nel XVI secolo.

Dal Rinascimento la Canonica fu sede del potere civile in quanto vi si esercitavano le funzioni amministrative sulla pieve di San Vittore di Varese, circoscrizione territoriale religiosa, che da questo periodo fu considerata provincia del Ducato di Milano. Dopo il Concilio di Trento la pieve fu trasformata in Vicariato, con la conseguente decadenza dei poteri civili e oggi è un Decanato che comprende 25 parrocchie.

Nel cuore religioso del capoluogo, Piazza della Canonica si presenta oggi come un luogo intimo racchiuso tra antiche dimore di epoche differenti, suggestive viuzze e l'imponente e maestosa Basilica dedicata a San Vittore, Patrono di Varese.



CASTELLO DI MASNAGO

VARESE

Il Castello di Masnago è un angolo di Medioevo all'interno di un esteso parco cittadino caratterizzato da una straordinaria ricchezza di specie vegetali che lo rendono simile a un piccolo giardino botanico. L'elemento più antico è la torre, che racchiude in sé i tipici elementi delle strutture difensive medievali: mura possenti e poche aperture.

La sua massiccia presenza è accompagnata e addolcita dall'edificio quattrocentesco che vi si appoggia, e dall'ala seicentesca che rimanda alle eleganti residenze signorili di campagna. Il palazzo conserva al suo interno vasti cicli pittorici quattrocenteschi, probabilmente commissionati tra il 1443 e il 1453 da Maria Lampugnani, moglie di Giovanni Castiglioni e proprietaria del Castello, ricondotti allo stile del Gotico Internazionale. Il Museo ospita un'importante collezione di arte moderna e contemporanea con opere di pittura, scultura e grafica, costituita attraverso importanti lasciti, che spazia dal XVI al XX secolo, realizzate per lo più da importanti artisti di area lombarda, tra cui Morazzone, Hayez, Cremona, Ranzoni, Pellizza, Enrico Baj.



Il dipinto "icona" della collezione è la Tamar di Giuda di Francesco Hayez del 1847, opera nota ormai ben oltre i confini locali in bilico tra esotismo e romanticismo. Il Museo racconta inoltre in maniera impareggiabile la figura di Enrico Baj, artista eclettico di fama internazionale.

AREA FESTE S. ABBONDIO COMO



Esemplare monumento del romanico comasco, la basilica di Sant'Abbondio sorge fuori le mura della città, sotto il Monte Croce, lungo un tratto della via Regina che da sempre costituisce un'importante area di culto per la presenza di alcune necropoli romane e, dal V secolo, della chiesa dei Santi Cosma e Damiano e della Basilica Apostolorum.

Nel corso del IX secolo, la chiesa fu consacrata a Sant'Abbondio, già vescovo di Como, che vi era stato sepolto quattro secoli prima. Nel 1010 il vescovo Alberico insediò presso la basilica una comunità di monaci benedettini. I religiosi avviarono la ricostruzione della basilica: demolita la struttura paleocristiana, la chiesa fu nuovamente edificata in forme romaniche e consacrata da Urbano II nel 1095.

Importanti interventi furono promossi anche nei due secoli successivi.

Il chiostro del Monastero a ridosso della basilica, in seguito al trasferimento del Seminario vescovile nel 1968, fu acquistato dal Comune di Como, restaurato e riqualificato per ospitare la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi dell'Insubria.

CORTE CASTELLO CUCCIAGO



"Stelasc", probabilmente in origine "Castelasc", era la Corte del Castello in cui abitavano i contadini e le persone che vi lavoravano.

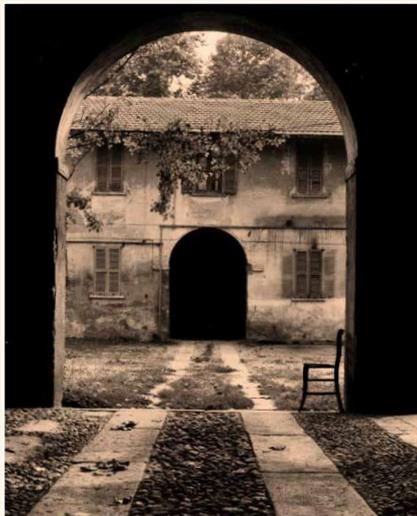
La torre degli Alciati alta dieci metri e costruita in serizzo (pietra tipica locale) terminava con un camminamento perimetrale dove le sentinelle potevano fare la ronda.

La costruzione centrale era riservata ai signori e ai loro domestici. Negli edifici accanto trovavano posto le scuderie, le stalle, le botteghe degli artigiani e le povere abitazioni dei contadini che lavoravano le terre degli Alciati.

Forse nel cortile era situata anche una sala d'armi, oltre a un deposito di strumenti di guerra.

Gli anziani raccontano che il castello era un tempo collegato attraverso una serie di cunicoli sotterranei con l'abbazia di Vertemate e con Galliano; sostengono che in questi sotterranei c'erano tette prigioni dove i nemici catturati trovavano la morte e dove i condannati attendevano di essere scaraventati nei pozzi che si aprivano in orridi spaventosi; qui i prigionieri si schiantavano battendo contro gli spuntoni di roccia che affioravano dalle pareti.

CORTILE DI CASA MORANDI SARONNO



La Casa Morandi Centro Culturale Cittadino è ben inserita nel contesto urbano, mentre un tempo era piuttosto decentrata rispetto al vecchio centro storico. Un tempo era una struttura a corte chiusa, che fungeva da locanda per i pellegrini per il vicino Santuario.

Dopo la ristrutturazione generale, completata nel 1985, sono stati recuperati due bracci dell'antica corte, mentre il lato che si affaccia sulla via 1° maggio oggi contiene il grande volume architettonico del nuovo Teatro cittadino dedicato a Giuditta Pasta.

Nel 1586 i deputati decisero la costruzione di un'osteria di fianco al Santuario per comodità ai devoti e ai pellegrini, ma per avere anche un utile e sostenere le spese della chiesa. L'osteria fu intitolata "Al segno dell'Angelo", fu ampliata nel corso degli anni e nel 1763 il nuovo gestore era Carlo Giuseppe Morandi, i cui discendenti furono di fatto gestori fino al 1864; da qui la denominazione di "Casa Morandi".

Alla metà del XIX secolo il gestore Giovanni Morandi ottenne il titolo di "Mastro di posta" e si ebbe un'intensa attività postale che cessò quando nel 1879 fu avviata la tratta della Ferrovia Nord Milano. La trasformazione del complesso in "Centro Culturale Cittadino" non ha alterato l'aspetto esterno. Il primo piano ospita la nuova Biblioteca Civica, che espone nella sala lettura quattro preziosi teleri della storia di Bacco e Arianna dipinti da Stefano Maria Legnani detto il Legnanino, grande artista di famiglia saronnese.

CURT DE BRAM VERANO BRIANZA



Il centro storico di Verano Brianza, secondo il catasto di Maria Teresa d'Austria presenta ben 35 Corti e 2 Ville (inizio '800), le cui strutture pur con molte modifiche e ristrutturazioni, nella maggioranza dei casi si sono conservate fino ai giorni nostri.

Alcuni dei nomi affondano le loro radici in un passato più lontano, e per la maggioranza la derivazione è da ricercarsi nei mestieri, nei nomi propri e soprannomi delle

persone e famiglie che hanno abitato nei cortili. Nello specifico la corte "CURT de BRAM" (corte dei Mottadelli) deve il suo nome al sig. Abramo, capostipite della famiglia Mottadelli arrivato all'inizio dell'800 dalla Spagna per svolgere il mestiere di calzolaio. La famiglia negli anni ha continuato la tradizione con il negozio di calzature ancora oggi presente nella corte.

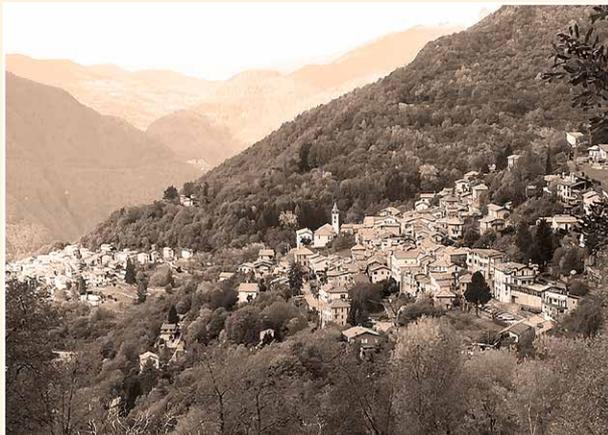
BAITA DEGLI ALPINI LURAGO D'ERBA

La baita degli alpini nasce a Lurago d'Erba nel 1971 grazie alla donazione di cascinalo con terreno da parte della contessa Valeria Sormani Verri, vedova del conte Antonio, che nel 1931 era stato tra i fondatori del gruppo alpini. Da allora la baita è stata per i cittadini di Lurago punto di aggregazione, soprattutto nel periodo della Sagra di Settembre, ma anche luogo di celebrazioni in particolari ricorrenze civili o religiose.

Il gruppo Alpini che la anima è un punto di riferimento importante del territorio sempre disponibile alla collaborazione e alla solidarietà.



PIAZZA LIBERTÀ - FRAZ. ERNO VELESO



Veleso è un piccolo e caratteristico paese montano a 826 metri sopra il livello del mare, ubicato nell'entroterra del Triangolo Lariano ai piedi del monte San Primo. Del suo Comune fanno parte anche le frazioni di Erno e Gorla.

Veleso anticamente si chiamava Velesum. Sembra che in origine fosse abitata da popolazione Celtica, nella cui lingua significa "veduta da lontano"; infatti da Villa Gallia e Villa Olmo a Como è ben visibile. L'industria locale tipica è la lavorazione della tela metallica, tradizione ultra centenaria nata nella frazione di Erno e attiva tutt'ora.

Un tempo le risorse locali erano castagni e l'allevamento del bestiame nei pascoli, che ancora oggi in parte viene praticato. Veleso è il paese natale del pittore Vincenzo Schiavio e si onora di aver dato i natali a Padre Eusebio Zerbini dell'ordine dei Minori francescani, a cui la piazza principale è dedicata. Monsignor Eusebio Zerbini nacque a Veleso nel 1605. Nel Capitolo generale che venne celebrato a Toledo nel 1658, Monsignor Zerbini venne eletto Guardiano di Gerusalemme e Custode di Terra Santa. Filippo di Spagna lo propose al Papa quale Arcivescovo di L'Aquila. A Veleso si trovano tutt'oggi capitelli in pietra di alcune residenze storiche con incisa la croce di Malta, simbolo dei templari custodi del santo sepolcro. Il futuro del paese è legato alla manifattura della tela metallica e al turismo sia tradizionale che di riscoperta dei tratti agricoli, valorizzando i personaggi storici teste' citati che hanno dato lustro ai Velesini.

CORTILE DI PALAZZO GILARDONI BUSTO ARSIZIO



Palazzo Gilardoni nacque nel XVIII secolo come sede di un collegio intitolato a San Giuseppe, ma già dal 1755 l'edificio divenne il primo ospedale della città.

Una prima trasformazione avvenne nel 1826, quando l'architetto Pietro Gilardoni gli diede un'impronta neoclassica, ispirandosi a criteri di sobrietà e simmetria nelle forme e decorazioni. Ampliamenti e modifiche continuarono nell'Ottocento e ad inizio Novecento. Nel 1915 palazzo Gilardoni fu acquistato dal comune di Busto Arsizio, ma durante gli anni della Grande Guerra fu ancora struttura sanitaria. Dal 1922 vi si stabilirono gli uffici comunali.

Nella Sala della Consulta (oggi ufficio del sindaco) si conserva la volta originale.

Palazzo Gilardoni custodisce anche alcune opere delle Civiche Raccolte d'Arte. L'edificio si presenta oggi come un grande palazzo cittadino con due corti interne porticate. Rivestito in bugnato liscio, è scandito da lesene con capitelli corinzi e ionici. Gli ingressi sono molteplici, tutti evidenziati da importanti portoni, sormontati da una balconata e finestre con frontoni triangolari.



29 MAGGIO - BESNATE (VA) - CASCINA FUNTANASCIA
TEX MEX E CANTAUTORI A TUTTA TROMBA

16 GIUGNO - PIGRA (CO) - CORTILE SOCIETA' OPERAIA - H 11.00 A.M.
JULIAN TAYLOR LO SPIRITO DEL CANADA

17 GIUGNO - MERONE (CO) - PALAZZO ISACCO ZAFFIRO
STORIE DI ATLETICA E DEL XX SECOLO

18 GIUGNO - SOMMA LOMBARDO (VA) - CASTELLO VISCONTI SAN VITO
THE GANG E JONO MANSON

27 GIUGNO - INVERIGO (CO) - VILLA LA ROTONDA
SMALLABLE ENSEMBLE PLAYS THE BEATLES

28 GIUGNO - VARESE - CASTELLO DI MASNAGO
MUSICA DA RIPOSTIGLIO

30 GIUGNO - COMO - AREA FESTE SANT'ABBONDIO
JOAN OSBORNE

3 LUGLIO - VARESE - PIAZZA CANONICA
EILEEN ROSE BAND, THE QUEEN OF NASHVILLE

7 LUGLIO - CUCCIAGO (CO) - CORTE CASTELLO
THE VAD VUC

20 LUGLIO - SARONNO (VA) - CORTILE CASA MORANDI
CANZONI DELLE OSTERIE DI FUORI PORTA

22 LUGLIO - VERANO BRIANZA (MB) - CURT DE BRAM
FABIO TREVES E ALEX GARIAZZO

23 LUGLIO - LURAGO D'ERBA (CO) - BAITA DEGLI ALPINI
LA VIOLINISTA DI BOB DYLAN

27 LUGLIO - VELESO (CO) - FRAZIONE ERNO
MUSICA DA RIPOSTIGLIO

28 LUGLIO - BUSTO ARSIZIO (VA) - CORTILE PALAZZO GILARDONI
SULUTUMANA

6 AGOSTO - COMO - AREA FESTE SANT'ABBONDIO
NERI MARCORÈ E SCARLET RIVERA

20 SETTEMBRE - SOMMA LOMBARDO (VA) - CASTELLO VISCONTI SAN VITO
TOWER OF SONG: OMAGGIO A LEONARD COHEN

TUTTI GLI SPETTACOLI SONO A INGRESSO LIBERO E COMINCIANO ALLE ORE 21.00
WWW.STORIEDICORTILE.IT

